



Ad inizio seduta viene consegnata alle rappresentanze sindacali una integrazione alla bozza di proposta di Contratto Integrativo della Parte Pubblica ( allegato A )

Introduce la riunione il Dott. Lucchetti che espone un resoconto della attuale situazione successiva all'ultima riunione con le OO.SS. conclusasi con la proclamazione dello stato di agitazione. Successivamente, in sede Prefettizia si sono tenuti due Tentativi di Conciliazione di cui uno con esito positivo ed uno con esito negativo.

In seguito si sono tenuti dei "tavoli tecnici" che tendevano alla definizione di criticità relative a precedenti richieste sindacali.

Il dr. Lucchetti continua relativamente a quanto il Decreto Legislativo 165 e s.m.i. sia andato a modificare la realtà della Pubblica Amministrazione e soprattutto quanto di cogente è stato definito dai Decreti emessi dal Commissario ad Acta dott. Zuccatelli.

In riferimento poi alla costituzione del fondo per il comparto illustra le informative già consegnate relative agli stessi e la successiva nota con cui il Commissario Straordinario relazionava al Commissario ad Acta in riferimento alla criticità attinente alla costituzione dello stesso relativamente al Piano di Rientro regionale.

Dichiara inoltre, che il Commissario Straordinario stabilirà con apposito provvedimento il Responsabile della Procedura per la costituzione e definizione di un fondo unico Aziendale.

Passa poi ad illustrare quanto al punto 1 dell'ordine del giorno, riferito alla comparazione delle bozze presentate di Contratto Decentrato Aziendale richiamando la platea alla ricerca di un punto d'incontro che miri a quanto auspicato da tutti, di una omogeneizzazione dei vari istituti contrattuali in tutta la neo costituita Azienda.

Si sofferma inoltre su quanto proposto nella bozza presentata dalla Parte Pubblica in merito a quelle indennità che, non previste dal CCNL, potrebbero essere "recuperate" attraverso un meccanismo legato all'istituto della Produttività Collettiva. Definisce poi le criticità evidenziate da quanto stabilito in merito alle assenze dal servizio del personale della Pubblica Amministrazione dal Decreto Legge n.112 del 2008.

Prende la parola il sig. Cella e dichiara che da quanto ascoltato non emerge con chiarezza la posizione dell'attuale Amministrazione in relazione a quanto previsto dal Piano di Rientro Regionale e che pertanto, dopo aver ascoltato le posizioni espresse dalle altre OO.SS., potrebbe decidere di ritirare la delegazione ed eventualmente dichiarare lo stato di agitazione.

Prende la parola il sig. Porcelli che dopo aver espresso il suo ampio dissenso per quanto in essere abbandona la seduta.

Il dott. Lucchetti ribadisce la disponibilità dell'Azienda a sottoscrivere, compatibilmente con quanto dai CCNL è rinviato alla contrattazione decentrata, una delle proposte presentate, tenendo presente che la proposta dell'Amministrazione contiene gli elementi ammissibili dall'Amministrazione stessa, sul piano della legittimità, delle due bozze presentate dalle rappresentanze sindacali, integrate dalla proposta dell'Amministrazione per gli istituti non in linea con il CCNL e i riferimenti legislativi imperativi.

A tale scopo per venire incontro alle richieste sindacali inerenti particolari condizioni di disagio, l'Amministrazione ha consegnato all'inizio della seduta le modifiche apportate alla proposta contrattuale della Parte Pubblica che tengono conto all'interno dell'istituto della Produttività

Collettiva delle particolari criticità di condizioni di lavoro che possono incidere nell'attuazione della programmazione delle U.O. e che quindi possono avere riflessi sul premio di produttività con un incremento del peso individuale sia relativamente alla quota di mantenimento che di quella a saldo.

Chiede la parola il rappresentante UIL sig. Malangone con la seguente dichiarazione a verbale:

“ Non si è avuta risposta per quanto attiene il rispetto degli impegni sottoscritti dal Commissario Straordinario per i sospesi delle disciolte ASL. Pertanto sussistendo istituti contrattuali difformi in ambito aziendale la UIL rivendica il rispetto di tali accordi quale premessa per l'apertura alla sottoscrizione della Contrattazione Decentrata. Chiede inoltre che la gestione Commissariale sia conforme ai dettami del Commissario Governativo Regionale. Chiede inoltre che venga emessa la delibera di costituzione dei Fondi dell'ASL Salerno”.

Interviene il sig. Storniello-RDB che, enunciate alcune premesse relative sia al lungo tempo trascorso in cui nessun accordo è stato raggiunto sia al persistere di disparità di trattamento dei lavoratori nelle tre disciolte ASL, invita i presenti ad iniziare un percorso negoziale ed eventualmente ricorrere in caso estremo a forme di proteste di cui lo sciopero sarebbe l'estrema ratio. Ribadisce inoltre che nonostante il Decreto 4 del Commissario ad Acta abbia imposto di rideterminare i fondi con apposita delibera ciò sia stato disatteso e che avere i soli dati numerici non permette di verificare la ricostruzione dei fondi stessi.

Propone inoltre che quale forma di protesta venga sottoscritto un Comunicato Stampa congiunto tra le RSU.

Interviene il sig. Scottillo- FSI e dichiara che pur essendoci un totale disaccordo con l'Amministrazione da un punto di vista “politico” si debba comunque giungere ad una immediata definizione del Contratto Integrativo Decentrato. Si riporta di seguito la trascrizione della dichiarazione a verbale consegnata a mano dal sig. Scottillo:

“ La FSI rappresenta :

- 1) che vi è un grave atteggiamento dilatorio dell'Amministrazione tendente a non voler omogeneizzare i trattamenti salariali dei lavoratori delle ex AA.SS.LL. confluite;
- 2) che la bozza sottoscritta e depositata in data 30/12/09 presso la ASL, che permetteva una effettiva omogeneizzazione dei trattamenti salariali non è stata minimamente trattata;
- 3) che la bozza di cui prima, ai sensi della 165/01, godeva dei caratteri di maggiore rappresentatività e che la stessa individuava i fondi necessari ai fini della omogeneizzazione di che trattasi;
- 4) che l'Azienda per quanto riguarda i fondi contrattuali è inadempiente nella costituzione e quantificazione degli stessi ed in particolare per il fondo delle prestazioni aggiuntive e del lavoro di equipe nonostante in sede prefettizia si fosse impegnata in tal senso.

Per tali motivi e non essendoci più la condizione base per il prosieguo dei lavori, la FSI interrompe qualsiasi forma di relazione sindacale con la VS. Spett.le Azienda, mantenendo nel contempo corrette relazioni con le altre OO.SS.ed RSU per un auspicabile raggiungimento di obiettivi comuni. Infine si ravvisa che richiamerà nelle sedi opportune giudiziarie e contabili tutte le azioni amministrative per la censurabilità dei comportamenti”.

Interviene il sig. Pelella-Nursing Up e lamenta la disattesa erogazione della indennità per il personale della terapia sub- intensiva, dichiara inoltre che in relazione all'inquadramento degli

O.S.S. dell'ex ASI, SA1 non è a conoscenza di quali trattative sono intercorse tra l'Azienda e le rappresentanze della CGIL, CISL e UIL. Chiede pertanto che vi sia una parità di trattamento per le diverse organizzazioni sindacali.

Il sig. Fasolino chiede se sono state erogate sullo stipendio di marzo c.a. del personale della ex ASL SA1, quote relative al fondo del 10% della Direzione Generale

Il dott. Avitabile palesa che sono state liquidate solo quote relative al Fondo della Produttività anno 2008 in applicazione del contratto integrativo vigente per l'anno 2008.

Il dott. Lucchetti dichiara che nessuna trattativa è intercorsa durante i "tavoli tecnici" seguiti ai Tentativi di Conciliazione in Prefettura ma si è solo discusso di alcuni punti che non avevano trovato una definizione prima della seduta odierna che è, e rimane l'unica sede in cui possono intercorrere le trattative tra le parti.

Riprende la parola il sig. Fasolino e in risposta a quanto palesato dal dott. Avitabile contesta che nessun accordo a suo avviso è stato fatto.

Interviene il sig. Antonacchio di cui si riporta la trascrizione della dichiarazione a verbale consegnata a mano:

" La CISL F.P. e i delegati RSU Cisl.F.P. ritengono non più sostenibile l'attuale stato di differenziazioni salariali ed economiche nell'ASL, né tantomeno è evidente il cambio di tendenza nell'approccio della problematica da parte dell'Ente al fine di uniformare ed omogeneizzare il trattamento giuridico ed economico.

Il periodo di transizione non è stato utilizzato per traghettare l'Azienda verso una unica organizzazione complessa atta a garantire la piena valorizzazione del personale, unica risorsa concreta utile a poter garantire il raggiungimento degli obiettivi imposti dai limiti del piano di rientro. I predetti adempimenti, la cui inadempienza ha portato a discriminazioni salariali e giuridiche non più sostenibili ( buoni pasto, produttività, indennità accessorie, coordinamenti e parte variabile, posizioni organizzative, etc.) necessitano di una immediata ipotesi risolutiva in assenza della quale la CISL FP e i delegati RSU CISL FP non ritengono utile alcun confronto negoziale."

Interviene il sig. Vasile e chiede se nelle competenze del mese di aprile verrà corrisposta l'indennità di vacanza contrattuale.

Riprende la parola il dott. Lucchetti e palesa la complessità dell'attuale Azienda e di come l'Amministrazione auspicasse di poter pervenire ad una omogeneizzazione dei trattamenti retributivi attraverso un meccanismo di tipo concertativo e non impositivo, quale è quello contenuto nella proposta di contratto presentata dalla parte pubblica. Chiede pertanto alle OO.SS. se c'è una volontà di discutere delle bozze presentate di contratto integrativo.

Il sig. Antonacchio e il sig. Storniello richiamano la platea ad un tentativo di unità sindacale per il tramite dei cinque coordinatori delle RSU che tenda all'interesse comune dei lavoratori.

Il dott. Lucchetti nel concordare con tale dichiarazione propone la costituzione di un tavolo tecnico ristretto che operi per la ricostruzione del fondo per l'area del comparto.

Interviene il sig. Vrenna dichiarando la disponibilità alla firma immediata della bozza contrattuale a patto che si scelga di uniformare i trattamenti che risultano più favorevoli per i lavoratori.

Il sig. Antonacchio prende la parola sottolineando che l'obiettivo è quello di estendere le indennità al valore economico più alto percepito nell'ambito delle tre ex ASL, omogeneizzando in tal modo i valori economici delle indennità.

I rappresentanti sindacali concordano con la proposta.

Il dott. Lucchetti risponde che è possibile analizzare la compatibilità economica dei fondi con l'estensione ad esempio, della parte variabile del coordinamento presente nella ex ASL3, di estendere i valori economici delle posizioni organizzative sempre dell'ex ASL3, ma questo potrebbe comportare una riduzione della disponibilità del fondo stesso per le progressioni orizzontali ( fasce ) e/o per la realizzazione ad esempio, di nuove posizioni organizzative.

In ogni caso non è possibile estendere indennità non previste dai Contratti Collettivi Nazionali.

Interviene il sig. Storniello precisando che ciò non può essere considerata una minaccia.

La seduta termina alle ore 13.45.

Il segretario verbalizzante  
